

→ **Nell'anticipo della 9ª giornata** la Samp travolge il Bologna e si riprende la vetta alla classifica
→ **A metà gara** i tifosi rossoblù lasciano lo stadio. Mantovani: «Sembrava una partita del 1991»

«Pazzinik» e il sogno doriano Colomba, debutto da incubo

SAMPDORIA

4

BOLOGNA

1

SAMPDORIA: Castellazzi, Stankevicius, Lucchini (34' st Accardi), Rossi, Zauri, Mannini, Poli (1' st Tissone), Palombo (42' st Franceschini), Ziegler, Cassano, Pazzini

BOLOGNA: Viviano, Zenoni, Portanova, Britos (16' st Moras), Lanna, Vigiani (24' st Adalton), Guana, Mudingayi, Valiani, Zalayeta (16' st Osvaldo), Di Vaio

ARBITRO: Sacconi

RETI: 8' pt Pazzini, 17' pt Mannini, 26' pt Ziegler, 33' pt Mannini, 17' st Osvaldo

NOTE: angoli: 6 a 4 per la Sampdoria. Recupero: 1' e 0' Espulsi: 26' pt Di Vaio per proteste. Ammoniti: Di Vaio, Guana, Poli, Zenoni e Lucchini.

La Samp continua a crederci e a volare. Travolge a Marassi il Bologna che dopo il cambio di allenatore resta in piena crisi. Pazzini con la maschera apre la goleada, ma è Cassano ancora una volta l'eroe del giorno.

MASSIMO DE MARZI

GENOVA
sport@unita.it

Ieri notte abbiamo tutti riposato un'ora in più, ma c'è stato chi dormiva già a metà pomeriggio. Per informazioni chiedere al nuovo tecnico del Bologna Colomba, la cui squadra è stata «piallata» dalla Sampdoria in meno di un tempo, incassando quattro gol e l'ennesima brutta figura nella stagione del centenario. Il cambio dell'allenatore non poteva produrre frutti in quattro giorni perché Valiani e compagni sono una formazione in crisi di gioco, di idee e con l'autostima ridotta ai minimi termini dopo la rimonta subita domenica scorsa a Napoli.

CUORE FRANCO

Papadopulo è affondato e ora toccherà al cuore rossoblu di Franco Colomba tentare di riportare in rotta di galleggiamento una nave che sta imbarcando acqua da tutte le parti. L'espulsione per proteste rimediata da Di Vaio, dopo il terzo gol blucerchiato, è la riprova di come questo Bologna sia in confusio-



Giampaolo Pazzini dopo il gol al Bologna: per l'attaccante 18 reti in 28 partite con la Samp

ne totale: adesso il capitano mancherà per squalifica nella delicatissima sfida di mercoledì contro il Siena, rendendo le cose ancora più complicate per un gruppo che in attacco fa una fatica bestiale e dietro assomiglia a una gruvera. Intanto i tifosi stanno perdendo la pazienza, quelli arrivati fino a Genova già all'intervallo hanno riposto gli striscioni e ogni speranza, intonando cori e contestazioni all'indirizzo della famiglia Menarini, mentre il pubblico blucerchiato gridava beffardamente «serie B serie B», viste le ruggini tra le due fazioni risalenti alla retrocessione blucerchiata di dieci anni fa. Tutto male per il Bologna, andato letteralmente in bambola dopo la rete dell'1-0, tutto bene per una Samp tornata al suc-

cesso dopo due pareggi consecutivi, che continua a vivere sui colpi di genio di Cassano, in questo momento il miglior calciatore italiano (quasi per

Nervi tesi

Di Vaio espulso nel primo tempo: rossoblù in 10 per una frazione

tutti, ma non per Lippi) e di un centravanti straordinario come Pazzini, in campo a sei giorni dallo scontro con Muslera e la frattura del setto nasale. Il Pazzo, in versione Pazzinik-uomo mascherato (per la protezione in fibra di carbonio indossata), ha rotto gli equilibri già dopo otto mi-

nuti, approfittando di un pallone al bacio del suo gemello, che aveva saltato un Lanna in clamoroso ritardo. Sbloccata la situazione, per la squadra di Del Neri è diventato tutto incredibilmente facile, entrare nella difesa del Bologna è stato come affondare il coltello nel burro, così in meno di mezz'ora sono arrivati la doppietta di un sempre più convincente Mannini, inframmezzata dal gran gol di Ziegler. Il resto della gara è stata accademia pura, con il Bologna che ha trovato il gol della bandiera con il nuovo entrato Osvaldo. Da mercoledì servirà altro, per provare a raggiungere la salvezza, mentre la premiata ditta Pazzini & Cassano andrà all'Olimpico di Torino guardando la Juve dall'alto in basso. ❖

Foto Ansa